

Legambiente e Comunità montana Peligna: il territorio va riqualificato

Un viaggio in bus tra i tesori naturalistici

SULMONA. Alla scoperta del legame che unisce gli scavi archeologici di Corfinio, la natura di Raiano e la cultura enologica di Vittorito. La comunità montana Peligna, in occasione dell'iniziativa "Voler bene all'Italia", promossa da Legambiente, dalla Provincia e dall'Archeoclub, organizza per domani un viaggio in autobus in giro per la Valle Peligna per conoscere tradizioni e ricchezze dei piccoli Comuni. La partenza è prevista alle 10 e alle 16 dal piazzale della stazione ferroviaria, la partecipazione è gratuita. «La nostra offerta turistica», afferma Antonio Carrara, presidente della Comunità montana, «punta a qualificarsi per la capacità di promozione del ricco, multiforme, variegato patrimonio dei nostri piccoli Comuni. La manifestazione di domani rappresenta per noi l'occasione per sperimentare questo modello». L'itinerario comincerà da Pratola dove si visiterà il museo etnografico missionario, poi a Corfinio si farà tappa al museo civico archeologico. Da qui si partirà per Raiano alla volta del frantoio storico "Fantasia" e il viaggio si concluderà a Vittorito con la visita della chiesa di San Michele Arcangelo e della cantina Pietrantonj. Si inizia oggi a Pettorano sul Gizio; alle 15.30 al castello Cantelmo dibattito, organizzato da Comune, riserva naturale monte Genzana-alto Gizio e Legambiente, sul tema "La gestione sostenibile della risorsa acqua". Sono 67 i Comuni della Provincia che hanno aderito alla giornata a loro dedicata. "Una partecipazione così elevata" sostiene il presidente regionale di Legambiente, Antonio Ricci, «è la dimostrazione che nonostante i problemi queste piccole realtà danno segni di vitalità». Previste iniziative dedicate a natura e cultura a Cansano, Gagliano Aterno, Pacentro, Pettorano sul Gizio, Raiano, Scanno, Sulmona, Secinaro, Viallalago e Vittorito. «Siamo convinti», dice l'assessore provinciale Teresa Nannarone, «che queste realtà possono giocare un ruolo da protagoniste. Nella società globalizzata ci si afferma solo con le forti identità che risiedono nei nostri piccoli Comuni». (c.b.)